

La Biblioteca SEM intitolata a "Ettore Castiglioni"

Venerdì 30 aprile 2010, in un salone Grigne gremito di soci, si è svolta la bella serata di intitolazione della nostra biblioteca a Ettore Castiglioni (1908-1944).

Dopo i brevissimi saluti di Roberto, Presidente SEM, Enrico, responsabile della biblioteca, ha tracciato per sommi capi la storia della biblioteca: dai resoconti de "Le Prealpi", il notiziario SEM di inizio '900, alle collezioni di volumi e riviste vecchie e nuove, fino ai film in DVD. Ha poi mostrato - dati alla mano - come negli ultimi anni, la biblioteca si sia confermata punto di riferimento per i soci anche nel rapido mutare di esigenze, richieste e curiosità.

Ugo ha quindi brillantemente indicato i motivi della scelta del nome di Castiglioni per la biblioteca, motivi legati certamente alla sua appartenenza al nostro sodalizio e alla sua figura di grande alpinista, ma anche e soprattutto - visto che parliamo di una raccolta di libri - alla sua opera di scrittore e pubblicista, di grande precisione e sensibilità. Castiglioni ha creato guide alpinistiche e scialpinistiche rimaste a lungo insuperate. La SEM si riconosce in questa sua personalità poliedrica simile alla nostra Società ricca di sfaccettature e di interessi molteplici.

Enrico ha quindi tracciato una breve biografia dell'alpinista-scrittore, presentando i principali passaggi della sua carriera alpinistica e della sua produzione pubblicistica, non tralasciando alcuni momenti significativi della sua vita. Sul piano personale e politico, infatti, negli anni del fascismo egli espresse chiaramente insofferenza verso qualunque tentativo di imbrigliare la libertà individuale, fino a compiere rischiose azioni di sostegno ai perseguitati dalle leggi razziali e dal regime, per finire tragicamente la vita nel marzo del 1944 sul ghiacciaio del Forno.

Di seguito è intervenuto Jeff che ha illustrato con più dettagli, anche inediti, il mistero della sua fine e lo stretto legame di Castiglioni con Tregnago. La sezione del CAI di Tregnago, a lui intitolata, ci ha inviato un contributo scritto, non potendo presenziare alla cerimonia.

La serata si è conclusa con l'intervento - molto personale ed emozionante - di Lorenzo Bozzoli Parasacchi, figlio di Elvezio amico e compagno di scalate di Castiglioni. Lorenzo ha raccontato alcuni semplici ma toccanti ricordi sui rapporti del padre con Ettore.

Ai lati del palco erano esposti (e lo saranno sino a fine giugno) i pannelli della mostra appositamente allestita, che ripercorre l'esistenza di Castiglioni, con fotografie (alcune provenienti dall'archivio della famiglia Bozzoli Parasacchi, che le ha cortesemente messe a disposizione) e lettere inedite (una proveniente dall'archivio di Angelo Recalcati), ed anche con la riproduzione di una mostra sull'ultimo periodo di vita dell'alpinista che il "Centro di vacanze e formazione" di Salecina (CH) ci ha concesso di usare.

In chiusura, a tutti i presenti è stato consegnato in omaggio un opuscolo, scritto da Jeff in occasione del centenario della nascita del Nostro.

Fra tutti coloro che hanno partecipato alla serata, ringraziamo in particolare gli amici del CAI Milano che ci hanno prestato due lettere inedite del Castiglioni dal loro archivio: Ettore fu infatti anche loro Socio. Insieme a loro ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Luigi Pallaneo
63

La commissione biblioteca
(La Traccia n° 63 maggio 2010)

Ettore Castiglioni